



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FILIPPO TRAINA"

sito istituzionale: www.icstraina.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON BES SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO _____

1. Dati generali dell'alunno/a

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Docente referente / coordinatore del team	
INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	☐ Disturbo evolutivo specifico / condizione clinicamente fondata non ricadente nelle tutele della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010. ☐ Difficoltà attentive, autoregolative, esecutive o comportamentali con significativa ricaduta sugli apprendimenti e sulla partecipazione. ☐ Svantaggio socio-economico con significativa e documentata ricaduta sul percorso scolastico. ☐ Svantaggio linguistico-culturale / recente inserimento nel sistema scolastico italiano, quando la difficoltà eccede l'ordinaria fase di acquisizione dell'italiano L2 e richiede temporanea personalizzazione. ☐ Situazione personale, familiare o sociale transitoria che incide in modo significativo sulla continuità, partecipazione o apprendimento. ☐ Condizione di salute temporanea o altra situazione non configurabile come disabilità, con ricaduta educativa rilevante. ☐ Alto potenziale intellettuale / plusdotazione in presenza di criticità o disagio per cui il team docente ritiene utile una personalizzazione formalizzata. ☐ Altra situazione educativa rilevata dal team docente: _____

2. SCHEDA OSSERVATIVA PER ALUNNI CON BES

Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale, familiare e delle difficoltà educative e di apprendimento

La presente scheda costituisce uno strumento di osservazione sistematica a supporto del team docente per la rilevazione di eventuali bisogni educativi dell'alunno/a.

Non ha finalità diagnostica e deve essere utilizzata considerando la frequenza, la persistenza e l'incidenza delle difficoltà rilevate sul percorso scolastico.

Scala di osservazione 1 = Mai 2 = A volte 3 = Spesso 4 = Sempre	1	2	3	4
AREA DEGLI APPRENDIMENTI				
Manifesta difficoltà nella lettura e/o nella comprensione del testo	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella produzione scritta	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà ortografiche e/o nell'organizzazione del testo scritto	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'espressione orale e nell'esposizione dei contenuti	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'area logico-matematica	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella comprensione e nell'applicazione di procedure	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel recuperare e utilizzare conoscenze già acquisite	☐	☐	☐	☐
Necessita di tempi più lunghi per comprendere e svolgere le attività	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel trasferire conoscenze e abilità in situazioni nuove	☐	☐	☐	☐
AREA LINGUISTICO-CULTURALE				
Manifesta una conoscenza limitata della lingua italiana utilizzata nella comunicazione quotidiana	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella comprensione del linguaggio utilizzato nelle discipline	☐	☐	☐	☐
Possiede un lessico italiano limitato rispetto alle richieste scolastiche	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel comprendere consegne scritte e/o orali	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'esprimere oralmente bisogni, esperienze e contenuti	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella produzione di testi in lingua italiana	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà riconducibili alla recente scolarizzazione in lingua italiana o alla discontinuità del percorso scolastico	☐	☐	☐	☐
Necessita di mediazione linguistica, facilitazione o semplificazione delle consegne	☐	☐	☐	☐
AREA DELL'ATTENZIONE E DELLE FUNZIONI ESECUTIVE				
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	☐	☐	☐	☐
Si distrae facilmente in presenza di stimoli esterni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel portare a termine un'attività iniziata	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel seguire consegne articolate in più fasi	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'organizzare e pianificare il lavoro	☐	☐	☐	☐
Necessita di frequenti richiami o sollecitazioni per riprendere il compito	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella gestione dei tempi di lavoro	☐	☐	☐	☐
Agisce frequentemente in modo impulsivo senza attendere indicazioni o turni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel controllare il movimento e nel permanere nella postazione di lavoro quando richiesto	☐	☐	☐	☐
AREA DELL'AUTONOMIA E DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA				
Non svolge con regolarità i compiti assegnati per casa	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'avviare autonomamente un'attività	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel portare a termine le consegne assegnate	☐	☐	☐	☐
Necessita di frequente supporto dell'adulto nell'organizzazione del lavoro	☐	☐	☐	☐
Dimentica frequentemente il materiale necessario alle attività scolastiche	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'organizzare quaderni, libri e altri materiali	☐	☐	☐	☐
Ha scarsa cura del proprio materiale e/o di quello scolastico	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'annotare e ricordare compiti, scadenze e comunicazioni	☐	☐	☐	☐
AREA RELAZIONALE E DELLA PARTECIPAZIONE				

Manifesta difficoltà nell'instaurare relazioni positive con i compagni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'instaurare relazioni positive con gli adulti	☐	☐	☐	☐
Tende a isolarsi o ad autoescludersi dalle attività didattiche	☐	☐	☐	☐
Tende a isolarsi o ad autoescludersi nei momenti ricreativi e di socializzazione	☐	☐	☐	☐
Viene frequentemente escluso/a dal gruppo dei pari	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà a collaborare nelle attività di coppia o di gruppo	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel rispettare i turni comunicativi e le regole condivise	☐	☐	☐	☐
Assume comportamenti che interferiscono con lo svolgimento delle attività didattiche	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'accettare richiami, indicazioni o correzioni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel chiedere aiuto in modo adeguato quando necessario	☐	☐	☐	☐
AREA EMOTIVA E MOTIVAZIONALE				
Manifesta insicurezza nelle situazioni scolastiche	☐	☐	☐	☐
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	☐	☐	☐	☐
Tende a rinunciare facilmente di fronte alle difficoltà	☐	☐	☐	☐
Manifesta scarsa motivazione o limitato interesse verso le attività scolastiche	☐	☐	☐	☐
Manifesta timore di sbagliare o eccessiva preoccupazione rispetto alla prestazione	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'accettare l'errore e la frustrazione	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'esprimere o regolare le proprie emozioni in ambito scolastico	☐	☐	☐	☐
Evita alcune attività o situazioni scolastiche nelle quali percepisce particolare difficoltà	☐	☐	☐	☐
AREA SOCIOECONOMICA, FAMILIARE E DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA				
Presenta una frequenza scolastica irregolare o numerose assenze che incidono sugli apprendimenti	☐	☐	☐	☐
Presenta discontinuità nello svolgimento delle attività assegnate a casa	☐	☐	☐	☐
Dispone con difficoltà dei materiali e/o degli strumenti necessari allo studio	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà riconducibili a una limitata possibilità di supporto extrascolastico	☐	☐	☐	☐
Presenta una storia scolastica caratterizzata da frequenti cambiamenti o interruzioni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà di adattamento connesse a cambiamenti significativi del contesto familiare, sociale o scolastico	☐	☐	☐	☐
Necessita di particolare raccordo e collaborazione tra scuola, famiglia ed eventuali servizi educativi	☐	☐	☐	☐
ALTRE OSSERVAZIONI				
	☐	☐	☐	☐

3. Punti di forza, interessi e risorse dell'alunno/a

- ☐ Buone competenze orali
- ☐ Buone capacità logiche
- ☐ Memoria visiva
- ☐ Creatività e pensiero divergente
- ☐ Buona partecipazione
- ☐ Buone competenze pratico-operative
- ☐ Competenze digitali
- ☐ Interessi specifici utili all'apprendimento
- ☐ Buone capacità relazionali
- ☐ Altro: _____

Interessi e risorse da valorizzare:

4. Obiettivi educativo-didattici prioritari

Il team docente individua gli obiettivi prioritari in relazione al profilo dell'alunno/a:

- ☐ Favorire il successo formativo e la partecipazione.
- ☐ Potenziare l'autonomia nell'organizzazione del lavoro.
- ☐ Consolidare un metodo di studio efficace.
- ☐ Ridurre l'impatto del disturbo sulle prestazioni scolastiche.
- ☐ Favorire l'uso consapevole degli strumenti compensativi.
- ☐ Potenziare strategie di comprensione, memorizzazione e rielaborazione.
- ☐ Valorizzare i punti di forza e sostenere l'autostima.
- ☐ Ridurre affaticamento e sovraccarico.
- ☐ Favorire consapevolezza e autovalutazione.

Ulteriori obiettivi:

5. Strategie metodologiche e didattiche

Il team docente individua le strategie metodologiche e didattiche più adeguate in relazione ai bisogni e al profilo dell'alunno/a:

- ☐ Esplicitare obiettivi, fasi e consegne delle attività.
- ☐ Verificare la comprensione delle consegne.
- ☐ Suddividere le attività complesse in passaggi gradualizzati.
- ☐ Anticipare parole chiave e contenuti essenziali.
- ☐ Utilizzare mappe, schemi, immagini, tabelle e organizzatori grafici.
- ☐ Favorire attività laboratoriali ed esperienze concrete.
- ☐ Utilizzare modellamento, esempi e pratica guidata.
- ☐ Favorire cooperative learning e tutoring tra pari.
- ☐ Concedere tempi adeguati di elaborazione e risposta.
- ☐ Fornire materiali chiari, accessibili e, quando possibile, digitali.
- ☐ Insegnare l'uso degli strumenti compensativi.
- ☐ Fornire feedback frequenti e valorizzare i progressi.
- ☐ Evitare richieste simultanee e sovraccarico della memoria di lavoro.
- ☐ Favorire progressivamente autonomia e autovalutazione.

Altre strategie:

6. Personalizzazione degli obiettivi di apprendimento

In relazione ai bisogni educativi rilevati, il team docente definisce le modalità di personalizzazione del percorso.

☐ **Obiettivi della classe invariati**, con personalizzazione di tempi, strategie, strumenti, attività e modalità di verifica e valutazione.

☐ **Obiettivi adattati o rimodulati**, individuando per le discipline interessate gli apprendimenti essenziali, in coerenza con il curriculum della classe e con le potenzialità dell'alunno/a.

Discipline interessate ed eventuali adattamenti:

ITALIANO:.....

STORIA:.....

GEOGRAFIA:.....

MATEMATICA:.....

SCIENZE:.....

INGLESE:.....

TECNOLOGIA:.....

ARTE E IMMAGINE:.....

MUSICA:.....

EDUCAZIONE MOTORIA

RELIGIONE-ATTIVITÀ ALTERNATIVA:.....

7. Strumenti compensativi

Per i BES non DSA non esiste un elenco automatico di strumenti. Questi vanno scelti soltanto se necessari, collegati al bisogno osservato e periodicamente verificati.

- ☐ Computer/tablet
- ☐ Videoscrittura con correttore ortografico
- ☐ Sintesi vocale
- ☐ Libri e testi digitali
- ☐ Audiolibri/file audio
- ☐ Mappe concettuali e mentali
- ☐ Schemi e tabelle
- ☐ Formulari
- ☐ Linea dei numeri
- ☐ Tavola pitagorica
- ☐ Calcolatrice
- ☐ Tabelle grammaticali
- ☐ Dizionario digitale
- ☐ Immagini e organizzatori grafici
- ☐ Software/app didattiche
- ☐ Registrazioni audio per uso didattico, ove consentite
- ☐ Altro: _____

Indicazioni specifiche per discipline/attività:

8. Misure dispensative

Le misure dispensative previste specificamente per gli alunni con DSA **non si estendono automaticamente agli altri BES**. Il team docente individua eventuali adattamenti in relazione ai bisogni effettivamente rilevati, nell'ambito della personalizzazione didattica e in coerenza con gli obiettivi di apprendimento.

- ☐ Limitazione della lettura ad alta voce.
- ☐ Riduzione della scrittura sotto dettatura.
- ☐ Riduzione della copiatura prolungata dalla lavagna.
- ☐ Riduzione delle richieste di memorizzazione, quando non costituiscono obiettivo specifico dell'attività.
- ☐ Riduzione quantitativa degli esercizi ripetitivi.
- ☐ Tempi più distesi per attività e verifiche, quando necessari.
- ☐ Altro: _____

9- Valutazione

Le modalità di verifica e valutazione sono coerenti con il percorso personalizzato e tengono conto dei bisogni educativi dell'alunno/a, consentendo di valorizzare gli apprendimenti effettivamente raggiunti.

- ☐ Programmare, quando opportuno, le verifiche.
- ☐ Evitare, per quanto possibile, un eccessivo sovraccarico di verifiche nella stessa giornata.
- ☐ Fornire consegne chiare e verificarne la comprensione.
- ☐ Prevedere tempi adeguati.
- ☐ Consentire l'utilizzo degli strumenti e dei supporti previsti nel PDP.
- ☐ Utilizzare, quando funzionale, prove strutturate o semistrutturate.
- ☐ Integrare, quando opportuno, la prova scritta con quella orale.
- ☐ Valutare gli apprendimenti tenendo conto del percorso personalizzato e degli obiettivi individuati nel PDP.
- ☐ Utilizzare modalità di verifica coerenti con quelle adottate durante il percorso didattico.

Ulteriori modalità:

10- Prove INVALSI – classi seconda e quinta

Per gli alunni con BES non certificati ai sensi della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010, il PDP non comporta automaticamente l'applicazione delle misure previste per gli alunni con disabilità o DSA. Si applicano le disposizioni previste dal protocollo INVALSI vigente nell'anno di somministrazione.

- ☐ Non pertinente per la classe frequentata.
- ☐ Partecipazione alle prove INVALSI secondo le modalità previste dal protocollo vigente.

Eventuali indicazioni operative:

11- Svantaggio linguistico-culturale/Italiano L2

La cittadinanza non italiana o il recente arrivo in Italia non determinano automaticamente un BES. La personalizzazione va collegata al bisogno linguistico effettivo e, di norma, ha carattere transitorio e progressivo.

- ☐ Sezione non pertinente.
- ☐ Bisogno linguistico prevalentemente comunicativo (italiano di base).
- ☐ Bisogno linguistico prevalentemente legato alla lingua dello studio.
- ☐ Alunno/a neoarrivato/a in Italia.
- ☐ Scolarizzazione pregressa discontinua / differente dal curriculum italiano.

Lingua parlata	
Anni di scolarizzazione pregressa	
Livello osservato di italiano L2	☐ iniziale ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato ☐ da rilevare
Interventi L2 attivati	

Strategie specifiche:

- ☐ Anticipare il lessico disciplinare
- ☐ Glossari bilingui / visuali
- ☐ Semplificazione linguistica delle consegne
- ☐ Uso di immagini, esempi e supporti contestuali
- ☐ Tempi di elaborazione adeguati
- ☐ Valorizzazione delle competenze nella lingua d'origine
- ☐ Mediazione linguistico-culturale, se disponibile
- ☐ Percorso di progressivo riallineamento agli obiettivi della classe

12- Alto potenziale intellettivo

La Nota MIUR n. 562/2019 riconosce la possibilità di considerare nell'area BES gli alunni ad alto potenziale quando siano presenti criticità o manifestazioni di disagio; l'eventuale PDP resta una scelta del team docente

- ☐ Sezione non pertinente.
- ☐ Percorso di arricchimento / approfondimento
- ☐ Compiti a complessità crescente
- ☐ Attività di ricerca e problem solving
- ☐ Flessibilità nei prodotti finali / modalità espressive
- ☐ Tutoring / leadership cooperativa regolata
- ☐ Prevenzione di demotivazione e sotto-rendimento
- ☐ Altro: _____

13- Compiti a casa, metodo di studio e collaborazione con la famiglia

Al fine di favorire l'autonomia nello studio, la continuità tra il lavoro svolto a scuola e a casa e un'efficace collaborazione con la famiglia, si individuano le seguenti modalità operative:

- ☐ Compiti comunicati con modalità chiare e accessibili.
- ☐ Quantità di lavoro calibrata per evitare sovraccarico non funzionale.
- ☐ Indicazione chiara delle attività prioritarie e degli apprendimenti essenziali da consolidare.
- ☐ Utilizzo a casa degli stessi strumenti previsti a scuola, quando appropriato.
- ☐ Routine di lavoro / diario / checklist visive per favorire progressivamente l'autonomia.
- ☐ Condivisione scuola-famiglia delle strategie efficaci, evitando sostituzione dell'adulto nel compito.

☐ Comunicazione tempestiva in caso di peggioramento significativo, assenze prolungate o mancata efficacia delle misure.

Accordi specifici scuola-famiglia:

14- Partecipazione dell'alunno/a

- ☐ Le finalità del PDP sono state illustrate in modo adeguato all'età.
- ☐ L'alunno/a è coinvolto/a nella scelta delle strategie più efficaci.
- ☐ Sono raccolti feedback sulla sostenibilità del carico e sull'efficacia degli strumenti.
- ☐ Si promuove progressivamente autonomia e responsabilità nel percorso.

Osservazioni / preferenze espresse dall'alunno/a:

15- Monitoraggio e revisione del PDP

Il team docente verifica periodicamente l'efficacia delle strategie, degli strumenti e degli interventi di personalizzazione previsti nel PDP, tenendo conto dei progressi dell'alunno/a, del livello di autonomia raggiunto e dell'evoluzione dei bisogni educativi.

Data del monitoraggio/revisione: ____ / ____ / ____

Esito:

- ☐ **Il PDP prosegue senza modifiche**, in quanto gli interventi previsti risultano adeguati ai bisogni rilevati.
- ☐ **Il PDP prosegue con modifiche e/o integrazioni**, in relazione agli esiti del monitoraggio.
- ☐ **Gli interventi di personalizzazione vengono rimodulati o progressivamente ridotti**, in relazione ai progressi osservati, all'autonomia acquisita e all'evoluzione dei bisogni dell'alunno/a.
- ☐ **Il PDP si conclude a decorrere dal** ____ / ____ / ____ **, in quanto non si rileva più la necessità di formalizzare specifici interventi di personalizzazione attraverso il Piano.**
- ☐ **Il team docente rinvia la decisione**, ritenendo necessario un ulteriore periodo di osservazione e/o approfondimento.

Eventuali azioni conseguenti:

- ☐ Confronto con la famiglia.
- ☐ Confronto con gli specialisti di riferimento, ove presenti.
- ☐ Ulteriore periodo di osservazione.
- ☐ Aggiornamento di strategie, strumenti e/o interventi.

Motivazione / osservazioni / modifiche concordate: _____

APPROVAZIONE E CONDIVISIONE

Il team docente, esaminata la documentazione disponibile e sulla base dell'osservazione didattica, approva il presente **Piano Didattico Personalizzato** in data ____ / ____ / ____.

Il documento è condiviso con la famiglia e sarà monitorato e, ove necessario, aggiornato nel corso dell'anno scolastico.

Componenti del team docente

Dirigente Scolastico

Genitori

Eventuale specialista/altro professionista (se presente)

Data _____